

Siracusa Risorse: cosa fa e quanto costa la partecipata della ex Provincia Regionale?

Siracusa Risorse è la società interamente partecipata dal Libero Consorzio comunale di Siracusa. Nata nell'ottobre del 2003, quando c'era ancora la ex Provincia Regionale, doveva "perseguire efficienza ed economicità nella gestione di alcuni servizi istituzionali e la creazione di nuove opportunità di lavoro, grazie anche all'acquisizione di nuovi servizi integrati da altri Enti nei diversi settori economici".

Una determina dello scorso mese di marzo certifica però un bilancio in perdita. "La società per l'esercizio 2021, ha registrato una perdita straordinaria di 736.280,04 euro determinata dalla transazione del credito nei confronti del Libero Consorzio Comunale di Siracusa con una riduzione del 50% pari ad 975.618,19 euro". Per coprire questa perdita straordinaria, per una parte sono state utilizzate le riserve (416mila euro circa) mentre per i 320mila euro rimanenti, Siracusa Risorse ha fatto ricorso alla riduzione del capitale sociale passato da 750mila euro a 430mila.

Sul sito web della società (www.siracusarisorse.it) non c'è traccia però del bilancio 2021, non è quindi possibile sapere, ad esempio, quanto costi alle casse pubbliche Siracusa Risorse ed il dettaglio delle voci di attività. Viene in soccorso la deliberazione del commissario straordinario della ex Provincia, relativa allo schema di contratto per l'anno in corso. Per i servizi erogati, viene fissato un corrispettivo per Siracusa Risorse pari a 2,9 milioni di euro a gravare sul bilancio provvisorio 2022-2024 del Libero Consorzio.

"Il bilancio 2021, accogliendo la vostra corretta segnalazione, è stato pubblicato oggi sul sito di Siracusa Risorse Spa, nella sezione Amministrazione Trasparente. Segnalo che il bilancio è stato regolarmente approvato

dall'assemblea dei soci il 10 maggio 2022 e conseguentemente depositato, nei termini di legge, presso il Registro delle Imprese", spiega l'amministratore della società, Maurizio Circo, raggiunto da SiracusaOggi.it.

"La riportata perdita di 736.280,04 euro è dovuta esclusivamente ad un evento di carattere straordinario rappresentato dall'incasso parziale di un credito di circa 2.000.000 di euro, risalente all'esercizio 2017, transitato, al pari dei crediti vantati dagli altri fornitori del Libero Consorzio, dalla procedura di dissesto finanziario. Senza il default della ex Provincia Regionale, Siracusa Risorse avrebbe ottenuto un'utile di gestione in linea con quanto già realizzato negli anni precedenti e con quanto si prevede per l'anno in corso", aggiunge.

La perdita, secondo quanto illustra l'amministratore della partecipata, "non ha arrecato danni sostanziali alla società che mantiene un solido equilibrio patrimoniale e finanziario". Per la sua copertura, il Libero Consorzio non ha dovuto sborsare alcuna somma ma, paradossalmente, "ha avuto un risparmio di circa 1.000.000 euro, pari appunto alla metà del credito dovuto a Siracusa Risorse che, nell'ipotesi in cui non si fosse giunti ad una transazione, sarebbe dovuto essere pagato per intero, gravando così sul bilancio del Libero Consorzio negli anni a venire. La solidità economico patrimoniale della società ha dunque consentito di ottenere un risparmio in favore della collettività", rivendica Circo.

Quanto ai servizi ed alle attività svolte da Siracusa Risorse, sul sito istituzionale non sono disponibili grosse informazioni. E dire che la società partecipata si occupa – tra le altre cose – di "pronto intervento per la piccola manutenzione delle strade provinciali, diserbo delle strade provinciali e cura del verde, piccola manutenzione negli edifici scolastici superiori ed assistenza e manutenzione informatica con implementazione ed aggiornamento dei relativi database". Si comprende, pertanto, quanto sarebbe importante informare sulle attività in corso o svolte.

E proprio la sezione dedicata a rendicontazione e statistiche

(su www.siracusarisorse.it) è poi una pagina bianca. Nessun dato relativo – ad esempio – a recenti interventi di manutenzione o diserbo, in quale strada e per quanti chilometri. Il che, si badi bene, non vuol dire che non sia stato svolto il servizio ma solo che non ve ne è traccia sul sito web della società, dove – è corretto dirlo – figurano bandi di gara, determine e avvisi (in particolare relativi a manutenzione di mezzi, carburante, materiale di servizio, formazione e aggiornamento personale, acquisto pc, climatizzatori, poltroncine ergonomiche etc). Siracusa Risorse, ricordiamo, è sottoposta a controllo gestionale da parte dei competenti uffici della ex Provincia Regionale.

E proprio il Libero Consorzio, attraverso il suo commissario straordinario, in considerazione dello stato di dissesto dell'ente, ha invitato Siracusa Risorse a contenere le spese nel periodo 2021-2023 evitando di incrementare costi del personale, riorganizzando i servizi e razionalizzando la spesa in relazione ai servizi richiesti.

Anche in questo, l'amministratore Circo non si tira indietro e spiega. "Per quanto concerne il personale, nel periodo compreso tra il 2018 ed il 2022 è stato ridotto di circa il 20%, passando da 85 a 71 unità. In linea con le indicazioni fornite dall'Ente controllante, abbiamo proceduto negli anni ad una costante opera di razionalizzazione dei costi. Tanto che i corrispettivi versati dal Libero Consorzio, a parità di servizi prestati, sono passati da 2.477.000 euro (oltre Iva) nel 2019 a 2.389.000 (oltre IVA) nel 2021. Sulla base delle previsioni relative all'esercizio 2022, confidiamo di garantire una ulteriore riduzione". Quanto ai servizi prestati, in particolare quelli manutentivi, "la loro programmazione viene effettuata direttamente dagli uffici tecnici del Libero Consorzio, ai quali Siracusa Risorse fornisce adeguata rendicontazione. Nessuna attività viene svolta senza preventiva richiesta da parte dell'Ente. Accogliamo comunque con favore l'invito a rendere pubblici, con cadenza periodica, gli interventi effettuati, in modo da poter adeguatamente informare la collettività circa l'opera

prestata”, assicura Circo.

Intanto, da settimane, si assiste al balletto attorno alle competenze sulle bonifiche delle discariche di rifiuti presenti proprio sulle strade provinciali del siracusano. Le attribuzioni parrebbero chiare e puntano verso l’ente proprietario della strada, quindi la ex Provincia regionale, magari proprio attraverso Siracusa Risorse. Ma l’interpretazione dell’ente non è allineata a questa posizione ed anzi si chiede l’intervento (economico) dei Comuni perchè competenti sulla raccolta rifiuti.

In contrada Spinagallo, però, il Libero Consorzio si è mosso ad inizio agosto con una bonifica straordinaria commissionata ad una società esterna. Da capire se, in questa scelta, può aver influito o meno il fatto che Siracusa Risorse non figuri iscritta all’albo nazionale dei gestori ambientali (www.albonazionalegestoriambientali.it) del Ministero della Transizione Ecologica.

“Per quanto concerne la questione dei rifiuti abbandonati sulle strade provinciali, senza entrare nel merito del conflitto di competenze in atto tra gli enti locali coinvolti, Siracusa Risorse Spa non si è mai occupata di raccolta e conferimento rifiuti diversi da quelli autoprodotti, derivanti dalle attività di diserbo. Non sono state mai pertanto acquisite ulteriori licenze. Ma pur prescindendo dalla questione licenze, la società allo stato attuale non dispone di personale e mezzi idonei per avviare l’attività di raccolta rifiuti”.

Democrazia Partecipata: vince

L'Arenella, poi Sport&Friends e Parcheggio La Fenice

Sono state completate le operazioni di spoglio delle votazioni online per i progetti di Democrazia Partecipata 2021. Si tratta di iniziative proposte direttamente da cittadini, da soli o in forma associata, e finanziati dal Comune di Siracusa.

Hanno potuto votare online, sulla apposita piattaforma allestita da Palazzo Vermexio, tutti i cittadini siracusani dai 16 anni di età. Un voto per ciascuno, con registrazione attraverso il codice fiscale. Al termine dello spoglio, il progetto più votato – 537 preferenze – è risultato quello relativo alla riqualificazione sostenibile della costa dell'Arenella. Il proponente, Sandro Caia, ha presentato un piano per il ripopolamento delle specie arbustive di un'area di un ettaro, a sud di Siracusa, nei pressi di via Samoa. Lo scopo è realizzare un boschetto, valore aggiunto per gli immobili e attrazione per i turisti. Per realizzare l'iniziativa, verranno stanziati 14.600 euro.

Vengono finanziati i primi tre progetti, per cui c'è spazio e gloria anche per la proposta avanzata da Rossana La Monica (nome noto nel sociale) dal titolo "Sport&Friends". Con 15mila euro, saranno rimessi in funzione i due campi da basket/calciotto presenti all'interno del Parco Robinson di Bosco Minniti. Hanno votato per questo progetto in 404. In terza posizione, comunque utile per ottenere i fondi necessari, l'iniziativa proposta da Maria Grande dal titolo "Parcheggio la Fenice, via Taormina". In sintesi, si propone il miglioramento dell'area di parcheggio di Fontane Bianche. Ha totalizzato 263 preferenze.

In totale, hanno votato per i progetti di Democrazia Partecipata 2.114 siracusani. Adesso si attende il bando per il 2022.

“Parco degli Iblei? Anacronistico e pure il Ministero ha compreso di aver preso abbaglio”

Il Libero Consorzio Comunale di Siracusa ha inviato nei giorni scorsi una nuova comunicazione relativa all'iter istitutivo del grande parco nazionale degli Iblei. Destinatari sono i sindaci ed i portatori di interesse presenti nei territori interessati dalla perimetrazione dell'area naturale. Il territorio del parco – secondo la prima definizione – si estende per 1467.19 km quadrati e comprende in tutto 3 province e 27 Comuni. Siracusa la provincia maggiormente interessata: 18 Comuni e 953,53 kmq.

Su pressione dei Comuni, la Regione ha chiesto la proroga al Ministero della Transizione Energetica che ha concesso un nuovo termine, dopo il termine inizialmente fissato per il 31 luglio. Nuovo termine ora fissato al 10 ottobre, “per l'acquisizione del contributo finale della Regione Siciliana per giungere alla concertazione definitiva della proposta di perimetrazione e zonizzazione del Parco degli Iblei e della relativa disciplina di tutela”.

Entro quella data, i “contrari” all'istituzione del parco così come pensato dovranno far pervenire al libero Consorzio comunale di Siracusa “eventuali proposte e/o osservazioni, per il successivo inoltro al Dipartimento dell'Ambiente della Regione Siciliana”.

Tra i sindaci più critici, c'è il primo cittadino di Buccheri, Alessandro Caiazzo. “Non sono nemico del Parco degli Iblei, sarebbe un paradosso: il nostro comune ha la più alta percentuale boschiva in provincia. Però sono contrario

all'iter istitutivo così come è stato condotto in questi anni. Si sta creando uno dei parchi più grandi d'Europa e non lo si può fare senza condividere con i territori, con i sindaci, con le aziende. La proroga concessa dal Ministero dice che avevamo ragione. Nessuno ha contezza della documentazione che ha portato all'attuale perimetrazione. Vi chiedo: sapete come si è arrivati a questa perimetrazione e zonizzazione? No. E neanche noi. Ci mostrino, i fautori del parco, i documenti e ci spieghino come sono state decise le zone di tutela 1, 2 e 3".



Il sindaco Alessandro Caiazzo

Su zone e vincoli, Caiazzo è un fiume in piena. "Il Ministero ha compreso di aver preso un abbaglio. Come si fa a istituire una zona agricola dove già ci sono abitazioni? Come si fa a mettere tutela massima e inedificabilità assoluta dove ci sono

già costruzioni? E' un errore. Ripetiamo le sviste del Sin? Sdiamoci e troviamo una zonizzazione più corretta. C'è una casa? Allora lì zona 3. C'è un bosco? Lì va bene la tutela massima e zona 1", semplificata il pensiero il sindaco di Buccheri.

"Altro discorso – dice Caiazzo – è quello della gestione. L'analisi della Corte dei conti, a livello nazionale, ci dice che gli enti gestori sono tutti in perdita. Nel caso del Parco degli Iblei, chi è l'ente gestore e con quali fondi andrà avanti? Vorremmo capirlo anche noi. Non mi sorprenderei se nel cda entrassero anche le associazioni ambientaliste. Per carità, sarebbe anche corretto", pizzica il sindaco.

A proposito di ambiente, ma è davvero a rischio la biodiversità degli Iblei, al punto da richiedere un maxi parco di tutela? "Qua la natura si è ripresa il suo spazio. Dieci anni fa, forse, l'idea del parco poteva avere una sua logica. Oggi è anacronistica. Non la considero una priorità".

Via Santi Amato, il supermarket della droga: ancora un sequestro di crack, hashish e marijuana

Ancora un sequestro di droga in via Santi Amato. E' una delle principali piazze di spaccio cittadine, capace di rifornire gli assuntori della zona (e non solo) di qualunque tipo di sostanza stupefacente ed in qualunque orario del giorno e della notte.

Quotidiani i controlli da parte delle forze dell'ordine che hanno ingaggiato una battaglia diuturna con i pusher locali.

Due giorni fa, la Polizia ha sequestrato diverse dosi pronte per lo spaccio e nascoste nelle aiuole. Oggi la notizia di un altro intervento per “colpire” lo spaccio nella zona.

Gli agenti delle Volanti hanno rinvenuto e sequestrato 25 dosi di marijuana, 16 dosi di hashish e 9 di crack.

Monopattini, disposte nuove regole: obbligo di “frecce” e doppio freno

Sono sempre più numerosi i monopattini elettrici in circolazione a Siracusa. Non è difficile vederli lungo le corsie ciclabili o anche direttamente su strada. Tutti adesso dovranno adattarsi alle nuove norme: per essere a norma di legge, dovranno essere dotati di “frecce” e freni su entrambe le ruote. Il relativo decreto del Ministero delle Infrastrutture è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale.

I monopattini già in circolazione hanno, in realtà, un ampio margine di tempo per adattarsi alle prescrizioni: 1 gennaio 2024. Entro quella data dovranno essere dotati di kit “appositamente previsti” per ciascun modello e conformi alla direttiva n. 2006/42/CE.

Le frecce, tranne poche eccezioni, sono da installare nella parte anteriore e posteriore del monopattino, con un'intensità della luce emessa non inferiore a 0,3 candele. Per quel che riguarda i freni, devono essere indipendenti per ciascun asse e devono garantire di “agire in maniera pronta ed efficace sulle rispettive ruote”.

In caso di mancato adempimento, chi viene multato? Chi viene fermato alla guida del monopattino, indipendentemente da chi sia il proprietario, spesso difficile da individuare non

essendo previsti targa o un registro dei mezzi circolanti. Gli esemplari nuovi in vendita dovranno essere adattati alle nuove norme a partire dal 30 settembre.

foto dal web

Alluvione del 2018, in pagamento i ristori per le imprese agricole: 7,9 mln per Siracusa

Sono stati assegnati i fondi per le imprese agricole siciliane che hanno subito danni a causa delle piogge alluvionali del periodo ottobre-novembre 2018. Per i ristori, il Ministero delle Politiche Agricole ha stanziato in totale 14,3 milioni di euro. Le somme sono state ripartite per provincia, in proporzione ai dati comunicati dagli ispettorati agricoltura provinciali.

A Siracusa il grosso delle risorse: 7,9 milioni di euro per compensare i danni e le perdite da maltempo patite dei produttori agricoli locali. Segue la provincia di Catania con poco più di 3 milioni di euro e quindi Enna con 1,8. In totale, le imprese agricole siciliane danneggiate che hanno presentato domanda di risarcimento per il maltempo del 2018 sono state 1.059.

Ogni impresa riceverà un contributo fino al 40% dell'importo ritenuto ammissibile, rispetto alle spese sostenute per strutture, produzioni danneggiate e prestito-credito. [Qui la graduatoria](#) stilata dal Dipartimento Regionale.

“A Siracusa sindaco dileggiato perchè gay, fatto grave”: denuncia social di turista ragusano

Emanuele Micilotta è un attivista Lgbtq di Ragusa, da anni nel direttivo locale di Arcigay. In visita con alcuni amici a Siracusa, questa mattina, è rimasto profondamente amareggiato da una vicenda che lui stesso ha raccontato con un video denuncia sui social. “Siamo usciti da un parcheggio a pagamento e abbiamo chiesto ad un signore informazioni su orari ztl, strisce blu, costi e biglietti. E questo tizio chi ha risposto che ‘non c’è bisogno di nulla perchè abbiamo il sindaco *puppo*’.”. Per chi non conoscesse il dialetto siciliano, quella espressione viene utilizzata come epiteto volgare e dispregiativo di un omosessuale.

I ragazzi restano esterrefatti. Non contento, il signore in questione insinua che basterebbe dell’intimità maschile per non pagare nulla a Siracusa.

“E’ assurdo come possa ancora accadere un fatto del genere nel 2022. Capite bene che c’è ancora bisogno di sensibilizzare. L’ignoranza resta diffusa ed è di base – dice nel video Micilotta – soprattutto nella fascia delle persone dai 50 anni in giù. Molte persone ci dicono che non servono manifestazioni come i pride e che dobbiamo finirla con bandiere e sceneggiate. Evidentemente, non è così. Questo fatto è increcioso”.

Alessandro Bottaro Fontana è il presidente di Stonewall Siracusa, associazione storicamente in prima linea per i

diritti Lgbtq. “Per fortuna la stragrande maggioranza dei siracusani è molto diversa dal ‘signore’ in questione. A nome personale e di Stonewall Siracusa, la mia e nostra solidarietà al sindaco Francesco Italia. Come presidente di un’associazione lgbt, lo invito ad attivare sinergie e protocolli educativi, con l’istituzione Comune di Siracusa, per arginare con la cultura certe derive”.

Asili nido comunali operativi da lunedì. Nuovi finanziamenti per altri poli per l’infanzia

In netto anticipo rispetto al passato, da lunedì 5 settembre riapriranno gli asili nido comunali a Siracusa, per un totale di 288 posti. Le attenzioni al mondo della scuola dell’infanzia, però, non si fermeranno qui. L’amministrazione comunale ha infatti ricevuto il decreto di finanziamento, per 6 milioni di euro, da investire nella costruzione di due poli per l’infanzia a Cassibile ed in contrada Carrozziere. “Gli uffici sono già al lavoro per la predisposizione delle procedure di gara che dovranno portare all’appalto e all’aggiudicazione dei lavori entro marzo del prossimo anno”, ha spiegato il sindaco, Francesco Italia.

Il primo cittadino, insieme ai responsabili delle politiche sociali, ha anche annunciato il finanziamento con fondi del PNRR (oltre 6 milioni di euro) per due nuovi asili nido e di una nuova scuola per l’infanzia. Sorgeranno nell’area nord della città.

“Investire sugli asili nido vuol dire investire sulle

famiglie. Al mio insediamento mi sono trovato a gestire una situazione disastrosa che però non ci ha scoraggiati. Abbiamo lavorato per un nuovo bando per la gestione degli asili improntato alla qualità del servizio ai piccoli, con notevoli risparmi e nominato un dec che verifica costantemente le attività svolte. In questi anni abbiamo progettato anche il futuro dei servizi per le nostre famiglie: un lavoro che grazie all'impegno degli uffici ci ha portati, nell'arco di poco più di un anno, al finanziamento di 5 nuove opere per oltre 12 milioni di euro", ha detto in conferenza stampa il sindaco Italia, presentando il quadro di novità.

Una volta realizzati, gli asili nido raddoppieranno l'offerta per le famiglie permettendo di passare dagli attuali 288 posti comunali a 688. Nel dettaglio, il primo dei nuovi finanziamenti riguarda un nuovo asilo nido in viale Epipoli (1.820.000 euro). Fornirà 100 nuovi posti. Il secondo finanziamento (4.485.000 euro) è destinato invece alla costruzione di un polo dell'infanzia che sorgerà in via Teofane. Il progetto prevede la realizzazione di una scuola dell'infanzia (finanziata per 2.665.000 euro) che incrementerà di 150 unità i posti della fascia 3-5 anni; ed un asilo nido per 100 nuovi posti (finanziato per 1.820.000 euro).

Le nuove opere saranno costruite in legno e intonaco, con avanzati criteri antisismici, e saranno in tutto simili: un solo piano fuori terra, un corpo centrale per i servizi comuni e le classi disposte lateralmente. L'esterno è concepito come spazio pubblico con verde, giochi e orti didattici per favorire l'apprendimento e la socializzazione. In applicazione dei principi del PNRR, grande attenzione è rivolta all'efficienza energetica sfruttando al massimo la luce naturale durante il giorno e puntando alla completa autonomia dei plessi.

La dirigente del settore Adriana Butera ha anche comunicato l'imminente avviso pubblico di offerta formativa per i minori fino a 17 anni compiuti. Le famiglie con Isee fino a 30mila euro potranno presentare istanza per ottenere un bonus di 200 euro a figlio da spendere per lo svolgimento di attività

sportive e culturali entro la fine dell'anno.

Canneti, vegetazione e ora anche spazzatura abbandonata: chi controlla il Pisimotta?

Ci siamo occupati ieri delle zone delle cosiddette case sparse, sorte nei pressi di fiumi o torrenti come il Cifalino, il Mortellaro che scorre accanto alla provinciale per Ognina e Fontane Bianche e la stessa fonte Ciane: tutte aree che hanno capito da vicino, un anno fa, quanto grave possa essere, in certe situazioni, il mix di incuria e degrado quando arriva la stagione delle piogge. La vegetazione cresciuta senza controllo e le montagne di spazzatura ed ingombranti riversate ai cigli delle strade o nei vicini campi stanno generando situazioni al limite.

Oggi ci occupiamo del canale Pisimotta, che sbocca in via Elorina. Alcuni residenti ci hanno segnalato con preoccupazione le condizioni dell'area, specie in previsione delle precipitazioni che contraddistinguono i mesi di settembre ed ottobre.

“Erbacce e canneti ne ricoprono a vista una ampia parte, senza parlare della spazzatura abbandonata su strada o nei terreni vicini. Una discarica a cielo aperto”, lamentano chiedendo l'intervento delle autorità competenti. Secondo altre segnalazioni, poi, lo sbocco a mare del canale sarebbe parzialmente occluso da sabbia e questo genererebbe acqua stagnante e puzze. Una fattispecie, questa, che andrebbe verificata e confermata dagli enti preposti.

Il Pisimotta è di competenza del Consorzio di Bonifica 10. Sul sito dell'ente regionale, l'ultimo bando disponibile per la

“manutenzione straordinaria e pulizia degli argini e dell'alveo dei canali Pisimotta e Regina (compresa tra la foce e 200 mt. circa a monte della via Elorina)” risale al 2019. Nell'ottobre del 2021, invece, si è conclusa la conferenza dei servizi per la manutenzione ordinaria dei canali allacciati Pantanelli, Pisimotta e Regina. Non sono però presenti sul sito aggiornamenti circa l'affidamento dei lavori o il loro effettivo svolgimento.

Rifiuti abbandonati nelle piazzole di sosta, Autostrade Siciliane: “Fototrappole e denunce a raffica”

Il Consorzio delle Autostrade Siciliane li definisce “ecovandali”.

Sono i cittadini, incivili, che arrestato la corsa della loro auto nelle piazzole di sosta e scaricano sacchi di rifiuti per poi ripartire. Le immagini parlano anche di automobilisti che prima di ripartire urinano per poi riprendere la loro marcia. Le tipologie di rifiuti abbandonati sono svariate, da quelli urbani non differenziati a casa ai materiali ingombranti di ogni genere. Si tratta di un fenomeno ormai diffuso in tutta Italia, ma che in Sicilia registra allarmanti dati di crescita.

Così Autostrade Siciliane ricorre alle foto-trappola ed è pronta ad incrementarne il numero, anche sulla Catania-Siracusa-(Gela)

Incrementato, inoltre, il numero di interventi di raccolta, di pulizia e disinfestazione. Le immagini registrate dalle "video-trappole" disseminate sulla A18 e sulla A20 non lasciano dubbi sui gesti incivili e ritraggono chiaramente le targhe dei mezzi e gli autori che vengono segnalati e denunciati alle autorità. Abbandonare rifiuti in autostrada non è infatti semplicemente un gesto di maleducazione, incuria, inciviltà verso un bene comune, ma un atto illegale che dal 2015 è giuridicamente inserito tra i reati all'ambiente, all'articolo 256 del "Testo Unico Ambientale". Per l'abbandono di rifiuti oltre all'obbligo del corretto smaltimento è previsto anche l'arresto da sei mesi a un anno e un'ammenda che può variare tra i 775 ai 38.734 euro.

Autostrade Siciliane ha già sporto decine di denunce e per i prossimi mesi ha in programma di intensificare ulteriormente gli investimenti sulle aree di sosta con un numero maggiore di interventi di bonifica e l'aumento delle video-trappole distribuite sulle autostrade Messina-Palermo, Messina-Catania e Siracusa-Gela.